

UN ANNO DI COVID

Italia quinta al mondo per tasso di mortalità Vicini a quota 100mila, due terzi al Nord

Oltre 57mila decessi
soltanto in Lombardia,
Veneto, Emilia e Piemonte

Marzio Bartoloni

È il 21 febbraio 2020 quando muore un 78enne del paesino di Vo' tra i colli Euganei da giorni ricoverato a Schiavonia. La diagnosi non lascia dubbi: è Covid. La mattina dello stesso giorno a 200 chilometri di distanza Codogno, 15mila abitanti nel Lodigiano, si sveglia con l'assedio delle telecamere. Il giorno prima - esattamente il 20 febbraio di un anno fa - si è scoperto il presunto paziente zero, un manager 38enne da qualche giorno ricoverato in ospedale. Sono passati 365 giorni, un anno che sembra una vita, e da allora si sono aggiunti altri 95.234 morti (se si contano anche i 347 di ieri) e 2.780.882 positivi al Covid (con gli oltre 15mila casi in più rispetto al 18 febbraio), un dato quest'ultimo sicuramente sottostimato e che va moltiplicato almeno per due o per tre. Se si considerano le vittime è come se fosse stata cancellata dalla cartina dell'Italia una città come Ancona e se si contano i positivi complessivi è come se tutti gli abitanti di Roma si fossero contagiati. Con differenze evidenti lungo lo Stivale: nel Nord sono concentrate due terzi delle vittime (oltre 65mila) e 57mila soltanto in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte epicentro della prima ondata con quasi 1,5 milioni di contagi. E sempre nel Settentrione si conta in media il triplo dei contagi di quelli del Sud.

Dopo un anno in cui si è vissuto prima un rigido lockdown a marzo del 2020 e poi tante chiusure più mirate nelle Regioni che ogni settimana si colorano di rosso, arancione o giallo, il virus è più insidioso che mai. Non esiste ancora una cura risolutiva e le varianti rischiano di inficiare i vaccini proprio alla vigilia della campagna di massa. Con i numeri che ci dicono che l'Italia è tra i Paesi più colpiti al mondo perché ad oggi è quello con più morti nell'Unione europea e il primo, dopo il Regno Unito, che raggiungerà nel giro di una decina

di giorni i centomila vittime. Un record che secondo l'Istat ci riporta al tasso di mortalità del 1946 e che ci vede in cima anche a livello mondiale. Se si prende in considerazione il tasso di mortalità che calcola le vittime in base alla popolazione e non ai contagiati (il cosiddetto tasso di letalità è più aleatorio in quanto legato alla capacità di scoprire i positivi) l'Italia è addirittura quinta al mondo con 157 morti per 100mila abitanti, dietro solo a Belgio, Slovenia, Regno Unito e Repubblica Ceca e prima di altri grandi Paesi investiti dallo tsunami del Covid come Usa (ottavi con 1.517 morti ogni 100mila abitanti), Spagna (dodicesima con 1.426 morti per 100mila abitanti) e Francia (ventesima con 1.276 per 100mila abitanti).

A restituire una fotografia precisa sui numeri di un anno di Covid è l'ultima elaborazione realizzata per il Sole 24 Ore dal centro studi «Lavoro e Welfare» che sottolinea anche come i dati non siano sempre attendibili perché varia tra i Paesi il modo di contare i morti: se l'Italia segue le indicazioni Oms, il Regno Unito a esempio conta solo chi muore entro 28 giorni dalla diagnosi di Covid e la Francia conteggia soltanto le vittime in ospedale e nelle Rsa. «Quella contro il Covid è una guerra ancora in corso come ha detto Draghi - spiega Cesare **Damiano** presidente di «Lavoro e Welfare» ed ex ministro del Lavoro - e miete molte vittime. Ne abbiamo contate oltre 500 al giorno nella prima ondata poi ad agosto erano una decina e li abbiamo sprecato l'occasione di fermare il virus e così, nel pieno della seconda ondata a dicembre, siamo arrivati a 600 morti al giorno. Da gennaio a oggi i decessi sono ancora più di 400, ma con l'incognita delle varianti la situazione potrebbe diventare di nuovo esplosiva». «Per questo - secondo **Damiano** - bisogna puntare su due fronti: avere molti vaccini a disposizione e mobilitare tutte le risorse possibili, medici, farmacisti, medici del lavoro, medici Inail, per vaccinare la popolazione in ogni luogo possibile compreso il posto di lavoro coinvolgendo anche i 332 fondisannitari complementari con 10 milioni di iscritti per fare moral suasion sulla necessità di vaccinarsi. E poi - conclude **Damiano** - bisogna rinunciare ai

lockdown a fisarmonica, ma programmare una chiusura drastica limitata nel tempo per abbassare definitivamente la curva e poi riaprire aggiornando e ampliando i protocolli con le parti sociali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della pandemia

I CONTAGI IN ITALIA...

Casi di Covid-19 e decessi da inizio della pandemia. Dati al 18/02

REGIONI	CASI TOTALI		MORTI	
	TOTALI	PER 100MILA ABITANTI	TOTALI	PER 100MILA ABITANTI
Lombardia	570.023	5.700	27.938	279
Veneto	321.135	6.546	9.651	197
Campania	248.165	4.277	4.082	70
Emilia R.	240.650	5.397	10.240	230
Piemonte	236.075	5.419	9.220	212
Lazio	222.855	3.791	5.634	96
Sicilia	147.665	2.953	3.941	79
Toscana	145.976	3.913	4.497	121
Puglia	137.922	3.423	3.709	93
Liguria	74.873	4.827	3.544	228
Friuli V. G.	73.043	6.012	2.733	225
Marche	62.216	4.080	2.152	141
P. A. Bolzano	50.276	9.426	961	180
Abruzzo	49.710	3.789	1.599	122
Umbria	42.058	4.768	948	107
Sardegna	40.538	2.472	1.096	67
Calabria	36.021	1.850	659	34
P. A. Trento	31.155	5.711	1.189	218
Basilicata	14.556	2.586	359	64
Molise	9.800	3.207	322	105
Valle d'Aosta	7.947	6.324	413	329
TOTALE	2.765.412	4.582	94.887	157

Fonte: elaborazioni del Sole 24 Ore e Centro studi "Lavoro&Welfare"

...E NEL MONDO

Primi 20 Paesi per morti ogni 100.000 abitanti. Dati al 18/02

PAESE	CONTAGI TOTALI	MORTI TOTALI	MORTI/100MILA ABITANTI
Belgio	743.882	21.793	188
Slovenia	182.484	3.755	181
Regno Unito	4.083.242	119.387	175
Rep. Ceca	1.123.252	18.739	175
Italia	2.765.412	94.887	157
Portogallo	792.829	15.754	155
Bosnia ed Erzegovina	127.135	4.962	152
Usa	28.496.996	503.977	152
Montenegro	70.658	926	147
Ungheria	394.023	14.035	146
Macedonia del Nord	98.174	3.018	145
Spagna	3.121.687	66.704	143
Liechtenstein	2.542	54	141
Bulgaria	233.342	9.744	141
Andorra	10.610	107	138
Messico	2.013.563	177.061	136
Perù	1.252.137	44.308	133
Croazia	238.866	5.399	132
Panama	333.755	5.672	130
Francia	3.536.648	83.393	128
Svezia	627.022	12.598	124
Lituania	192.193	3.129	116



ONLINE

Speciale interattivo con contenuti video e visual e inchieste per raccontare la storia della pandemia

ilssole24ore.com